

Curriculum di Giuseppe Ingaglio

Il canicattinese Giuseppe Ingaglio, dopo aver conseguito la laurea in Architettura presso l'Università degli studi di Palermo, si è specializzato in Storia dell'Arte Medievale e Moderna presso la LUMSA di Roma, Facoltà di Lettere sede di Palermo. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Teoria e Storia della Rappresentazione presso l'Università di Catania, Facoltà di Architettura di Siracusa con una ricerca sulle finte cupole in Sicilia e Malta.

Ha ulteriormente approfondito i suoi studi con master e corsi di alta formazione, presso diversi istituti accademici e centri scientifici specializzati ed università, nel campo del recupero del patrimonio culturale artistico ed architettonico e nella valorizzazione e gestione dei beni culturali.

Dal 1993 presso il Liceo Artistico Regionale "Rosario Assunto" di Caltanissetta è docente a tempo indeterminato di Storia dell'Arte; è stato per oltre venti anni consulente scientifico dell'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali Ecclesiastici della Curia Arcivescovile di Agrigento, dove, tra l'altro, ha diretto la campagna di inventariazione del patrimonio artistico dell'Arcidiocesi agrigentina. Attualmente collabora, dal 2004, con l'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di Piazza Armerina, dove, oltre l'aggiornamento dell'inventariazione del patrimonio artistico della diocesi piazzese, sta dirigendo la campagna di censimento degli edifici di culto. Sta curando l'allestimento del realizzando Museo della Chiesa Madre di Troina, di cui sta redigendo il catalogo.

È vicepresidente regionale dell'Istituto Italiano dei Castelli-Sezione Sicilia, di cui è anche componente del Comitato Scientifico. È socio del Centro Studi per la Civiltà Artistica dell'Italia Meridionale "Giovanni Previtali". È inoltre delegato interprovinciale dell'ANISA (Associazione Italiana Insegnanti di Storia dell'Arte).

Impegnato nella ricerca e nella valorizzazione del patrimonio artistico del territorio della Sicilia centro meridionale, soprattutto per i beni culturali di interesse religioso, ha promosso e diretto il restauro e recupero di diverse opere d'arte.

I suoi numerosi contributi sulla produzione artistica siciliana sono stati pubblicati in cataloghi e miscellanee e riviste specializzate. Ha partecipato a diversi convegni di studi e mostre sull'arte siciliana: ha anche lui stesso realizzato l'allestimento di diverse mostre con istituzioni museali e scientifiche.

Ha promosso e curato l'organizzazione di diversi convegni con la relativa pubblicazione degli atti, tra cui citiamo *“Antonino Guastaferra e la cultura artistica nella Sicilia centro meridionale del XVIII secolo”* (Caltanissetta 2005); *“Ernesto Basile a Canicattì. contributi per la cultura artistica nella Sicilia centro meridionale agli inizi del XX secolo”* (Canicattì 2006); *“La cattedra di Gerlando”*: due giornate di studi sulla Cattedrale di Agrigento (Agrigento 2007); *“Arte in armi nella Sicilia Feudale. L'armeria dei Bonanno nel castello di Canicattì”* (Canicattì 2012), di cui è in corso la stampa degli atti; *“Difese sul mare. Città fortificate e architettura militare sul Mediterraneo centrale”*, (Sciacca 2014); *“Profezia nel presente. Presenza, esperienze e testimonianza artistica della vita religiosa nella diocesi di Piazza Armerina”* (Piazza Armerina 2015), di cui è in corso la stampa degli atti.